



Iran, Trump-Merz alla Casa Bianca: attacchi a Spagna e Regno Unito mentre la guerra andrà avanti

Descrizione

(Adnkronos) Era un incontro programmato da tempo quello fra Donald Trump e il cancelliere tedesco Friedrich Merz, questo martedì 3 marzo, alla Casa Bianca. Tuttavia questo faccia a faccia è il primo del presidente americano con un leader straniero dall'inizio della guerra israelo-americana contro l'Iran ha assunto un valore completamente nuovo, finendo per essere dominato dalle discussioni sugli attacchi. Va sottolineato come il governo tedesco abbia ricevuto solamente quella che è equivalsa a una chiamata di cortesia poco prima che le forze americane e israeliane lanciassero la loro operazione, mentre, in generale, gli alleati europei sono stati lasciati all'oscuro delle intenzioni di Washington fino a sabato scorso. Siamo sulla stessa lunghezza d'onda per quanto riguarda l'eliminazione di questo terribile regime di Teheran, ha affermato Merz nello Studio Ovale. Speriamo tutti che questa guerra finisca il prima possibile, ha aggiunto. Quindi, speriamo che l'esercito israeliano e quello americano stiano facendo la cosa giusta per porre fine a tutto questo e per avere, davvero, un nuovo governo in carica, che torni alla pace e alla libertà. Secondo Merz, la necessità è una: elaborare una strategia per l'intera regione del Medio Oriente. Siamo molto interessati a un approccio comune, a un lavoro comune e a cosa possiamo fare. E questo è importante, non solo per gli americani. È estremamente importante per l'Europa ed estremamente importante per Israele e la sua sicurezza. Quindi non vediamo l'ora di trovare il modo di affrontare il giorno dopo.

Trump, da parte sua, ha dichiarato di aver preso la decisione di entrare in guerra per prevenire gli attacchi iraniani. Stavamo negoziando con questi pazzi, e pensavo che ci avrebbero attaccato, ha detto. Ci avrebbero attaccato se non lo avessimo fatto. Allo stesso tempo, il presidente americano, parlando con i giornalisti, ha assicurato che Israele e il primo ministro Benjamin Netanyahu non lo abbiano forzato ad unirsi nella campagna contro Teheran. No, forse ho forzato io la loro mano, ha detto Trump. Al massimo, forse io ho forzato la mano di Israele, ma Israele era pronto, e noi eravamo pronti, e abbiamo avuto un impatto molto, molto potente, ha ripetuto poco dopo.

Un'asserzione che contrasta con ciò che ha detto il Segretario di Stato Marco Rubio ai legislatori del Congresso, questo lunedì, spiegando che gli Stati Uniti si sono trovati di fronte a una minaccia imminente dato che Israele stava per attaccare l'Iran e che l'Iran era pronto a reagire contro le forze statunitensi. Nel primo faccia a faccia con i giornalisti in cui ha risposto alle loro domande dall'inizio della guerra, Trump ha spiegato che "quasi tutto" è stato distrutto nel Paese.

Non hanno la Marina. È stata messa fuori uso. Non hanno l'Aeronautica. È stata messa fuori uso. Non hanno il rilevamento aereo, è stato messo fuori uso. Il loro radar è stato messo fuori uso. E praticamente tutto è stato messo fuori uso. Interpellato sul possibile scenario peggiore del conflitto, Trump è stato molto schietto: "Immagino che il caso peggiore sarebbe che, dopo aver fatto questo, poi prendesse il potere qualcuno che sia cattivo quanto il precedente leader, giusto?". E alla domanda su chi vorrebbe che prendesse il potere, ha dato una risposta secca: "Oggi c'è stato un altro colpo alla nuova leadership e sembra che sia stato piuttosto sostanziale. La maggior parte delle persone che avevamo in mente sono morte", ha reiterato l'americano.

E per quanto riguarda un possibile passaggio di potere in Iran, Trump ha minimizzato l'ipotesi che l'attivista iraniano in esilio Reza Pahlavi, figlio dell'ultimo scià dell'Iran, possa assumere la guida del Paese, affermando di preferire che qualcuno dall'interno dell'Iran se ne occupi. "Alcune persone lo apprezzano, e non ci abbiamo pensato molto", ha detto Trump. "Mi sembra che qualcuno dall'interno sarebbe forse più appropriato".

Trump ha approfittato della riunione nello Studio Ovale per elogiare l'aiuto di alcune nazioni Nato come la Germania: "Non stiamo chiedendo loro di mettere gli stivali sul terreno". E per criticare la posizione di Paesi come il Regno Unito: il governo di Keir Starmer ha dichiarato che non vuole partecipare attivamente al conflitto, ma solo in maniera difensiva, senza permettere agli Stati Uniti di usare una loro base nell'isola Diego Garcia, ubicata nell'arcipelago Chagos dell'Oceano Indiano. "Il Regno Unito è stato molto, molto poco collaborativo con quella stupida isola che hanno ceduto e preso in affitto per 100 anni, forse a causa del fatto che gli indigeni rivendicano l'isola senza mai averla mai vista prima. Cos'è tutto questo? E rovinano i rapporti. È un peccato". "Non abbiamo a che fare con Winston Churchill", ha aggiunto.

In particolare, Trump ha criticato duramente la Spagna, definita dall'americano come terribile, in quanto non ha permesso agli Stati Uniti di usare le proprie basi per gli attacchi e non vuole aumentare al 5% la sua spesa militare all'interno dell'Alleanza Transatlantica. "Potremmo usare le loro basi se volessimo. Potremmo semplicemente volare là e usarle. Nessuno ci direbbe di non usarle. Ma non siamo obbligati a farlo. Ma sono stati ostili", ha detto. Tanto che Trump ha ordinato al segretario del Tesoro Scott Bessent di interrompere ogni rapporto con il Paese. "La Spagna non ha assolutamente nulla di cui abbiamo bisogno, a parte persone fantastiche. Hanno persone fantastiche, ma non hanno una grande leadership", ha detto il repubblicano. "Interromperemo ogni commercio con la Spagna. Non vogliamo avere niente a che fare con la Spagna".

Merz, da parte sua, ha provato ad avere un tono più distensivo sulla questione Spagna: "Stiamo cercando di convincere la Spagna a raggiungere il 3% o il 3,5% concordato in seno alla NATO. E come ha detto il Presidente, è corretto, la Spagna è l'unica che non è disposta ad accettarlo, e stiamo cercando di convincerla che questo fa parte della nostra sicurezza comune, che tutti dobbiamo rispettare queste cifre. E questo è il 3,5% per le forze armate e un altro 1,5% per le nostre

infrastrutture militari?•.

Sulla questione del programma nucleare iraniano, Trump ha affermato che lâ??attacco dello scorso giugno era necessario per impedire a Teheran di ottenere unâ??arma atomica nel giro di un mese. E ha criticato lâ??accordo che lâ??ex presidente Barack Obama aveva siglato con il Paese mediorientale: â??Lâ??altra cosa Ã? che Barack Hussein Obama ha fatto forse il peggior accordo che abbia mai visto, perchÃ© ha dato tutto il potere in Medio Oriente allâ??Iran. Ã? andata esattamente nella direzione opposta. E io lâ??ho rescisso. Se non avessi rescisso quellâ??accordo, tre anni fa si sarebbero ritrovati con unâ??arma nucleare di grandi dimensioni, che sarebbe giÃ stata usata almeno contro Israele, e anche contro altri paesiâ?•. Parlando delle eventuali proteste della popolazione iraniana contro il governo, Trump Ã? stato categorico: Ã? ancora troppo presto. â??Se avete intenzione di uscire a protestare, non fatelo ancora. Ã? molto pericoloso lÃ fuori. Stanno sganciando molte bombeâ?•, ha detto.

Al di lÃ della questione Iran, i due leader hanno parlato della guerra in Ucraina, che secondo Trump rimane in cima alla lista delle sue prioritÃ . Merz ha affermato che câ??Ã? un forte interesse per un approccio comune quando si dovrÃ affrontare il team del â??day afterâ?•, una volta che la guerra sarÃ finita. Il tycoon di New York pensava che sarebbe stato molto piÃ¹ facile trovare un accordo di quanto non sia, ma ha riconosciuto come vi sia un â??odio tremendoâ?• tra Volodymyr Zelenskyy e Vladimir Putin. â??Tutto quello che si puÃ² fare Ã? fare del proprio meglio. Per ballare il tango ci vogliono due persone, e devono andare dâ??accordo. Devono riuscire a parlarsi. Si odiano molto. Questo ha un impatto. Davvero un impatto. Ã? un male per entrambiâ?•. â??In media, dai 25.000 ai 30.000 soldati muoiono ogni mese in quella stupida guerra, e mi piacerebbe vederla finire. Ã? la peggiore guerra dai tempi della Seconda Guerra Mondialeâ?•, ha aggiunto Trump. Alle parole di Trump, hanno fatto eco quelle di Merz, sottolineando lâ??importanza di trovare una soluzione in Ucraina: â??Ci sono troppi cattivi in questo mondo, in realtÃ . E questo Ã? un problema di cui dobbiamo parlare, perchÃ© tutti vogliamo che questa guerra finisca il prima possibile. Ma lâ??Ucraina deve preservare il suo territorio, e ci sono interessi di sicurezza e beh, ne parleremoâ?•. (di Iacopo Luzi)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 3, 2026

Autore

redazione